



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Capitaneria di porto di Augusta

Servizio Operativo – Sezione polizia marittima e difesa costiera

cpaugusta@mit.gov.it

Ordinanza n° 05 /14

Il Capitano di Vascello sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Augusta:

- VISTO** il Decreto legislativo 19 Agosto 2005 n°196;
- VISTA** l'Ordinanza n° 55/2006 in data 18 luglio 2006 di questo Comando, con la quale viene approvato il *"Piano operativo di pronto intervento locale per fronteggiare gli inquinamenti del mare da idrocarburi o da altre sostanze nocive"* per il Compartimento Marittimo di Augusta;
- VISTA** la Circolare n° 10783 in data 28 aprile 2008 della Direzione per la Protezione della Natura con la quale vengono fornite specifiche indicazioni per l'aggiornamento dei Piani Locali Antinquinamento, in attuazione agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Decreto legislativo 19 Agosto 2005 n°196;
- VISTO** il Decreto legislativo 16 Febbraio 2011 n°18 che ha modificato il Decreto legislativo 19 Agosto 2005 n°196 sostituendo l'articolo 20 *"Luoghi di rifugio"* ed introducendo i nuovi articoli 20-bis *"Piani per l'accoglienza delle navi che necessitano di assistenza"*, 20-ter *"Decisione relativa all'accoglienza delle navi"* e 20-quater *"Sicurezza finanziaria e compensazioni"*;
- VISTA** la Circolare RAM 8/2011 in data 8 settembre 2011 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto, con la quale vengono fornite delle linee di indirizzo per la pianificazione delle procedure per accogliere le *"navi che necessitano di assistenza"*, alla luce delle novità introdotte con il Decreto legislativo 16 Febbraio 2011 n°18;
- VISTO** il Decreto 21 Febbraio 2014 n° 5 di questo Comando che approva le *"Procedure per accogliere le navi che necessitano di assistenza nel luogo di rifugio del Porto di Augusta"*;
- VISTI** gli artt. 28, 30, 62 e 81 del Codice della Navigazione e l'Art. 59 del relativo Regolamento di esecuzione (Parte Marittima);

ORDINA

Articolo 1

Sono rese esecutive le *"Procedure per accogliere le navi che necessitano di assistenza nel luogo di rifugio del Porto di Augusta"*, approvate con Decreto n° 5 in data 21 Febbraio 2014 di questo Comando.

Tali procedure, allegate alla presente Ordinanza, costituiscono parte integrante del "*Piano operativo di pronto intervento locale per fronteggiare gli inquinamenti del mare da idrocarburi o da altre sostanze nocive*" per il Compartimento Marittimo di Augusta, approvato con Ordinanza n° 55/2006 della Capitaneria di Porto di Augusta.

Articolo 2

Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, i contravventori alla presente Ordinanza saranno perseguiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente Ordinanza, che sarà resa pubblica mediante affissione all'albo di questa Capitaneria di Porto e pubblicata integralmente sul portale web: www.guardiacostiera.it/augusta.

Augusta, 21 Febbraio 2014

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Raffaele MACAUDA



Capitaneria di Porto Augusta



**Piano operativo di pronto intervento locale
per fronteggiare gli inquinamenti del mare
da idrocarburi o da altre sostanze nocive**

***Procedure per accogliere le navi che
necessitano di assistenza nel luogo di
rifugio del porto di Augusta***

DECRETO DI APPROVAZIONE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO AUGUSTA

DECRETO N°05 /2014

Il sottoscritto Capitano di Vascello (CP) Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del Porto di Augusta:

- Visto:** il "Piano operativo di pronto intervento locale per fronteggiare gli inquinamenti del mare da idrocarburi o da altre sostanze nocive" per il Compartimento Marittimo di Augusta, approvato con ordinanza n°55 del 18 luglio 2006;
- Vista:** la circolare n° 10783 in data 28 aprile 2008 della Direzione per la Protezione della Natura, con la quale vengono fornite specifiche indicazioni per l'aggiornamento dei Piani Locali Antinquinamento, in attuazione agli adempimenti previsti dall'articolo 20 del Decreto Legislativo 196/2005;
- Visto:** il Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n° 18, che ha modificato il Decreto Legislativo 196/2005, sostituendo l'articolo 20 "Luoghi di rifugio" ed introducendo i nuovi articoli 20-bis "Piani per l'accoglienza delle navi che necessitano di assistenza", 20-ter "Decisione relativa all'accoglienza della navi" e 20-quater "Sicurezza finanziaria e compensazioni";
- Vista:** la circolare RAM 8/2011 in data 8 settembre 2011 del Reparto Ambientale Marino del Corpo della Capitanerie di Porto, con la quale vengono fornite delle linee di indirizzo per la pianificazione delle procedure per accogliere le "navi che necessitano di assistenza", alla luce delle novità introdotte con il Decreto Legislativo 18/2011;
- Considerata:** la necessità di integrare il sopracitato "Piano operativo di pronto intervento locale per fronteggiare gli inquinamenti del mare da idrocarburi o da altre sostanze nocive" con le procedure per accogliere le "navi che necessitano di assistenza" nel "luogo di rifugio" individuato nel porto di Augusta, in ottemperanza a quanto disposto con le sopraindicate norme e circolari;

APPROVA

le "Procedure per accogliere le navi che necessitano di assistenza nel luogo di rifugio del porto di Augusta" – edizione Febbraio 2014.

Augusta, 21 Febbraio 2014

F.to IL COMANDANTE
C.V.(CP) Raffaele MACAUDA

INDICE

DECRETO DI APPROVAZIONE	2
INDICE.....	3
REGISTRAZIONE DI AGGIUNTE O VARIANTI.....	4
FONTI DI RIFERIMENTO.....	5
PREMESSA	6
DEFINIZIONI	6
PARTE I – DESCRIZIONE DEL “LUOGO DI RIFUGIO”	7
1.1. Caratteristiche di tipo fisico.....	8
1.1.1. Generalità	8
1.1.2. Batimetria e tipologia del fondale	10
1.1.3. Caratteristiche meteorologiche.....	10
1.1.4. Segni precursori del tempo	10
1.1.5. Correnti e maree.....	10
1.2. Caratteristiche di tipo ambientale e sociale.....	10
1.3. Risorse disponibili	11
1.4. Potenzialità e limitazioni operative	11
PARTE II – PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO AL “LUOGO DI RIFUGIO”	12
2.1. Istanza di accesso	12
2.2. Acquisizione informazioni.....	13
2.3. Valutazione dell’istanza	13
2.4. Convocazione Unità di crisi.....	14
2.5. Convocazione Team ispettivo.....	15
2.6. Decisione	16
2.7. Comunicazioni	16
ALLEGATO 1 - ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI	17
ALLEGATO 2 – SCHEDA ACQUISIZIONE NOTIZIE.....	21
ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE INFORMAZIONI DA ACQUISIRE DI MASSIMA DALLE FORZE DI POLIZIA/VIGILI DEL FUOCO/SERVIZI PORTUALI.....	25
ALLEGATO 4 – PROCESSO DECISIONALE (PARTE 1).....	26
ALLEGATO 4 – PROCESSO DECISIONALE (PARTE 2).....	27
ALLEGATO 5 – FAC-SIMILE RICHIESTA EMISSIONE AVVISO URGENTE AI NAVIGANTI	28

REGISTRAZIONE DI AGGIUNTE O VARIANTI

Variante			Firma
Numero	Apportata in data	Da (Grado, cognome e nome di chi ha apportato la variante)	

FONTI DI RIFERIMENTO

- Legge 31 dicembre 1982, n°979 – “Disposizioni per la difesa del mare”;
- D.P.R. 28.9.94 n. 662, regolamento di attuazione nazionale della Convenzione di Amburgo '79;
- Piano nazionale per la ricerca ed il salvataggio in mare (S.A.R. marittimo) – I.M.R.C.C. 001 – edizione novembre 1996;
- Monografia del porto di Augusta – edizione 30 giugno 1999;
- Monografia antincendio del porto di Augusta della Capitaneria di Porto di Augusta – edizione febbraio 2004;
- Regolamento Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Augusta – edizione 2004;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n° 196 – “Attuazione della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale”;
- “Piano operativo di pronto intervento locale per fronteggiare gli inquinamenti del mare da idrocarburi o da altre sostanze nocive” per il Compartimento Marittimo di Augusta, approvato con ordinanza n°55 del 18 luglio 2006;
- Circolare n°10783 in data 28 aprile 2008 della Direzione per la Protezione della Natura – “Piano Operativo di Pronto Intervento Locale di cui all'articolo 11 della Legge 31 dicembre 1982, n. 979. Procedure per accogliere le navi in pericolo nei luoghi di rifugio di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 196”;
- Decreto Legislativo 16 febbraio 2011, n° 18 – “Attuazione della direttiva 2009/17/CE concernente la modifica della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e di informazione”;
- Circolare RAM 8/2011 n° RAM/3593/2/2011 in data 08 settembre 2011 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto – “decreto legislativo n° 18 del 16 febbraio 2011, recepimento della direttiva 2009/17/CE. Articoli 20, 20 bis, 20 ter e 20 quater: navi che necessitano di assistenza”;
- Decreto n° 09 in data 05 aprile 2013 della Direzione Marittima di Catania (deleghe S.A.R.);
- “Piano operativo di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti accidentali da idrocarburi e da altre sostanze nocive” approvato con Decreto Ministeriale n. 34 del 29.01.2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

PREMESSA

Scopo del presente piano è quello di consentire al Capo del Compartimento Marittimo di Augusta, nella sua qualità di Autorità competente, di decidere se accogliere o negare l'ingresso di navi che necessitano di assistenza all'interno del "luogo di rifugio", non prima di aver acquisito tutte le informazioni relative alle caratteristiche della nave stessa ed alla natura dell'incidente, nonché aver valutato, anche con il supporto di una specifica "Unità di crisi" ed un "Team ispettivo", i rischi reali e potenziali per l'ambiente marino e costiero, per le sue risorse biologiche e per gli interessi socio-economici e turistici, connessi all'ingresso della nave sinistrata.

E' stato pertanto redatto il presente documento che contiene le procedure operative finalizzate alla valutazione della richiesta ed all'eventuale successiva accoglienza nel "luogo di rifugio" di una "nave che necessita di assistenza". Tali procedure operative sono state individuate tenendo conto delle disposizioni impartite con i decreti legislativi n°196/2005 e n°18/2011 e delle indicazioni/suggerimenti/linee di indirizzo fornite con la circolare n° 10783 del 28.04.2008 della Direzione per la Protezione della Natura e la circolare n°8/2011 del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto.

DEFINIZIONI

NAVE CHE NECESSITA DI ASSISTENZA: una nave che si trovi in una situazione, a prescindere da una richiesta di soccorso per le persone a bordo, che potrebbe determinare la perdita della stessa o causare un pericolo per l'ambiente o per la sicurezza della navigazione.

LUOGO DI RIFUGIO: un luogo ove una nave che richiede assistenza può agire in sicurezza al fine di ripristinare la sua condizione e ridurre i rischi per la navigazione, proteggere la vita umana e l'ambiente.

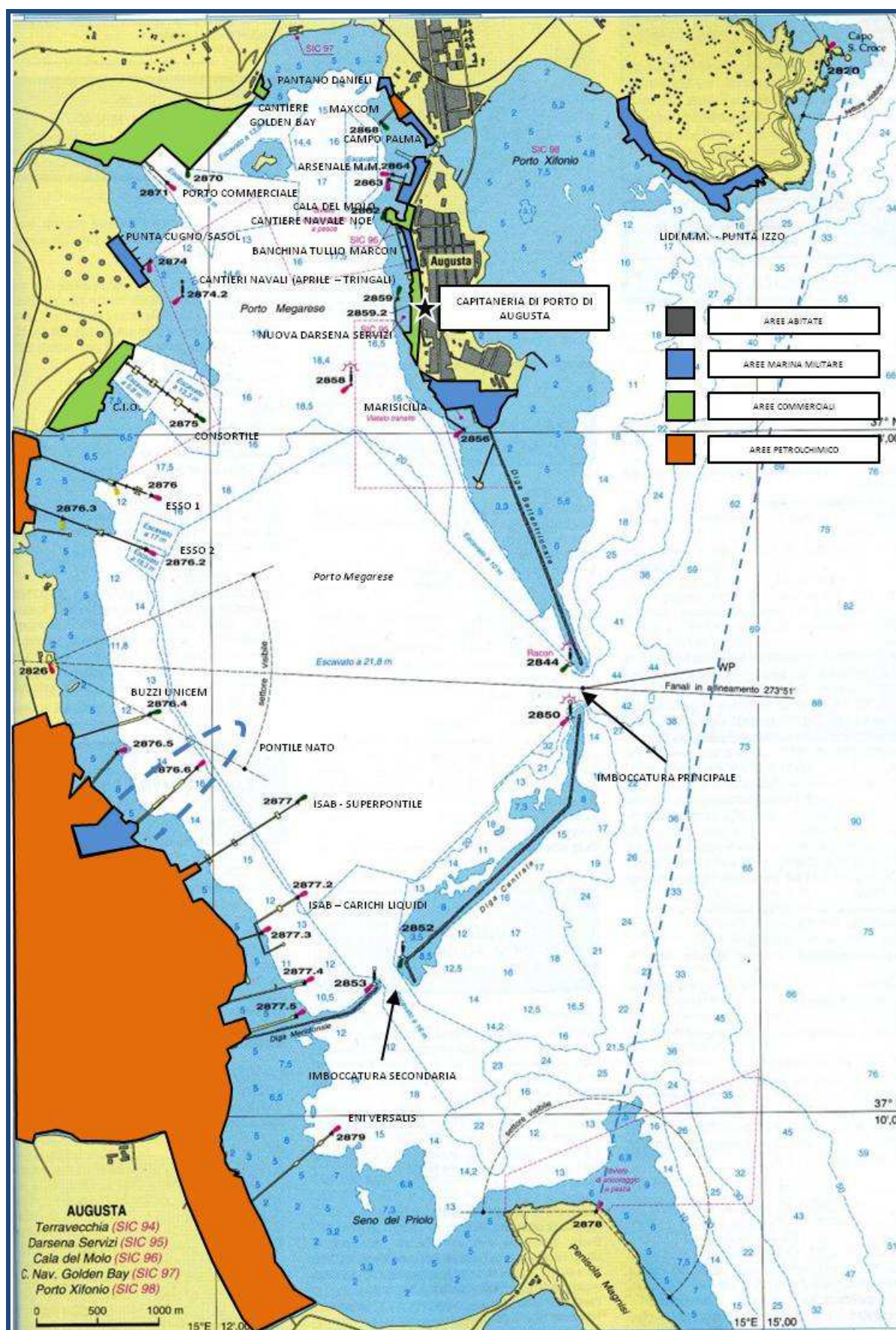
SERVIZIO DI ASSISTENZA MARITTIMA: chi ha la responsabilità di acquisire notizie e costituire il punto di contatto tra il Comandante della nave e le Autorità dello Stato costiero in caso di incidente. In attesa che venga individuato ufficialmente il M.A.S. (Maritime Assistance Service) nazionale, lo svolgimento di questa funzione viene svolto, in via provvisoria, a cura della Sala Operativa delle Capitanerie di Porto.

UNITA' DI CRISI: organo consultivo, formato in sede locale, composto da rappresentanti delle parti interessate all'approvazione del sito interessato.

TEAM ISPETTIVO: organo tecnico, formato in sede locale, composto da tecnici di comprovata esperienza, i quali, anche mediante l'accesso alla "nave che necessita di assistenza", forniscono una migliore valutazione dei fattori di rischio.

PARTE I – DESCRIZIONE DEL “LUOGO DI RIFUGIO”

Al fine di agevolare il processo di valutazione della richiesta di accesso al “luogo di rifugio”, si riporta, di seguito, una sintetica descrizione del “luogo di rifugio” individuato nell’ambito portuale di Augusta.



1.1. Caratteristiche di tipo fisico

1.1.1. Generalità

Con il termine "Porto di Augusta" si intende il complesso portuale costituito dall'ampia insenatura che si estende da Capo S. Croce a Punta Tuano (penisola Magnisi) e che comprende tre capaci ancoraggi denominati: porto Megarese, porto Xifonio e seno di Priolo.

Porto Megarese

Con il termine porto Megarese si intende il vero e proprio porto di Augusta, rappresentato dal vasto specchio acqueo delimitato: a levante dall'isolotto di Augusta; a sud dalla diga foranea; a nord ed a ovest dalla costa. Lo specchio acqueo, avente fondali dai 16 ai 34 metri, offre un buon ancoraggio a navi di qualsiasi tonnellaggio. All'estremità nord del Porto Megarese è ubicato il Porto Commerciale e comprende un pontile per navi Ro/Ro e nove banchine commerciali.

Gli accessi al porto sono due:

- Imboccatura principale o di levante: tra la diga settentrionale e quella centrale. È larga circa 350 metri ed ha fondali superiori a 35 metri. A causa della presenza di massi degli imbasamenti della scogliera è consigliabile tenersi sull'allineamento di entrata (Fanali in allineamento 273°51');
- Imboccatura secondaria o di scirocco: è larga 300 metri circa, con fondali di metri 11 e non ha allineamento in entrata.

Il fondo del porto, generalmente buon tenitore, è costituito prevalentemente da sabbia, alga e fango.

Riferita all'ex stazione segnali Torre Avolos la posizione geografica del Porto di Augusta (Porto Megarese) è la seguente : Lat. 37° 12' 37" Nord – Long. 015° 13' 24" Est.

Porto Xifonio

Con il termine porto Xifonio si designa lo specchio acqueo a levante dell'isolotto di Augusta, delimitato a ponente dall'isolotto anzidetto, a settentrione dalla costa delle saline ed a levante da punta Izzo. È un ancoraggio malsicuro per i bassi fondali e per essere aperto ai venti da est e da sud. È frequentato da barche da pesca e da diporto.

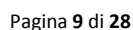
Seno di Priolo

Con il termine seno di Priolo si designa lo specchio acqueo compreso fra la Penisola Magnisi e la diga meridionale del Porto Megarese. Tale specchio acqueo presenta fondali compresi tra i 10 e 14 metri nella parte centrale e risente particolarmente del moto ondoso e dei venti provenienti da sud/est.

Luogo di rifugio

Il "luogo di rifugio" nell'ambito portuale di Augusta è stato individuato all'interno della struttura portuale del Porto Megarese e risulta delimitato dalle seguenti coordinate geografiche (datum WGS84):

- A) lat. 37° 11,27' N – long. 015° 13,06' E
- B) lat. 37° 11,57' N – long. 015° 13,48' E
- C) lat. 37° 11,08' N – long. 015° 13,29' E
- D) lat. 37° 11,38' N – long. 015° 13,69' E .



1.1.2. Batimetria e tipologia del fondale

Nel "luogo di rifugio" la batimetria varia dagli oltre 20 metri di fondale nella parte nord, sino a degradare fino a 7 metri nella parte in prossimità della diga foranea.

Il fondale è di tipo fangoso.

1.1.3. Caratteristiche meteorologiche

Il settore principale di traversia del porto Megarese è compreso, all'incirca, fra i rilevamenti veri 225 e 315 (presi dal largo).

I venti che spirano con maggior frequenza (regnanti) sono l'est-nord/est (greco e levante), l'est/sud/est (scirocco e levante) ed il sud-sud/est (mezzogiorno e scirocco), deboli in estate ed in inverno possono assumere discrete intensità provocando l'immissione nel porto Megarese di un moto ondoso che può rendere precario l'ormeggio delle navi ai pontili lungo la costa a sud di punta Cantera e talvolta anche quelli immediatamente a nord.

Notevole intensità assumono d'inverno i venti occidentali (dominanti). Quando particolarmente violenti, possono rendere precaria la tenuta delle ancore delle navi alla ruota nel porto Megarese, specie se scariche.

In autunno e in inverno, nelle notti calme e serene, per la diminuzione della temperatura del suolo (irraggiamento) e dell'aria immediatamente sovrastante e per la presenza di nuclei di condensazione (impurità immesse nell'atmosfera dagli opifici esistenti nell'ambito portuale), possono dar luogo a formazioni di nebbia che normalmente si dissolve dopo due o tre ore dal sorgere del sole.

1.1.4. Segni precursori del tempo

Quando l'abitato di Melilli (che sovrasta la baia di Augusta e che è riconoscibile per la sua posizione isolata a quota 300 metri sulle colline a Ovest del Porto) è coperto di nuvole si preannunciano venti dal 1° e 2° quadrante. I venti del 1° quadrante sono anche, ma non sempre, preannunciati dall'ammassarsi di nubi a ponente del monte Etna.

La presenza di nubi a levante del cono dell'Etna preannuncia il levarsi di venti dal 3° quadrante, mentre un cappello di nubi (che i loc ali chiamano "Piscione") fermo sulla cima del vulcano sta ad indicare che è da attendersi il libeccio.

1.1.5. Correnti e maree

Nel porto Megarese sono presenti delle deboli correnti, dovute ad alcuni piccoli fiumi che vi sfociano.

Nei mesi estivi e autunnali, si nota l'esistenza di una corrente litoranea diretta a sud con velocità di 0.2 nodi.

Le maree, quelle sizigie, raggiungono l'ampiezza di 45 cm circa.

Lo stabilimento del porto è di circa 3 ore e 20 minuti.

1.2. Caratteristiche di tipo ambientale e sociale

Il "luogo di rifugio" è distante circa 2.600 metri dal centro abitato più vicino (abitazioni del comune di Augusta presenti nella punta sud dell'isola di Augusta), inoltre è distante circa 1.700 metri dal più vicino degli stabilimenti industriali presenti nel porto megarese (impianti ISAB nord), che si occupano di raffinazione/lavorazione di prodotti petrolchimici. All'interno del "luogo di rifugio" e nelle sue prossimità, non sono presenti: aree sensibili dal punto di vista ambientale (ad esempio: zone di protezione ecologica; aree marine

protette, siti di importanza comunitaria); siti archeologici; industrie della pesca; attività turistiche.

1.3. Risorse disponibili

Il porto megarese dispone delle seguenti risorse, prontamente impiegabili, il cui elenco e relative schede tecniche sono inserite nella Parte 2^ Piano S.A.R. (risorse locali):

- mezzi navali e risorse antincendio;
- mezzi navali e risorse antinquinamento;
- rimorchiatori;
- rimorchiatori e mezzi navali per operazioni di trasbordo o allibo del carburante e del carico (bettoline, pontoni, chiatte);
- cantieri navali per le riparazioni e bacini galleggianti.

1.4. Potenzialità e limitazioni operative

L'ingresso nel luogo di rifugio è sempre subordinato al rilascio di apposita autorizzazione da parte del Capo del Compartimento Marittimo.

Tutti i movimenti delle unità mercantili all'interno della rada di Augusta sono soggetti all'obbligo del pilotaggio, conseguentemente anche l'ingresso nel "luogo di rifugio".

La presenza di ampi spazi di manovra, dotati di fondali anche con batimetriche superiori ai 20 metri, e la disponibilità di rimorchiatori, consente la manovra di "navi che necessitano di assistenza" anche se prive di propulsione autonoma.

I bassi fondali presenti in prossimità della diga foranea favoriscono la localizzazione del luogo rifugio così come individuato nel presente piano, anche in ragione di un migliore controllo e intervento in caso di stabilità e galleggiabilità compromesse a causa della presenza effettiva o potenziale di falle o vie d'acqua.

Tuttavia, la presenza di insediamenti industriali di raffinazione di prodotti petrolchimici altamente infiammabili, nonché esplosivi, e la relativa vicinanza di insediamenti urbani, impedisce un automatico accoglimento di "navi che necessitano d'assistenza" che presentino potenziale rischio d'esplosione (ad esempio: gasiere con un principio di incendio a bordo).

La presenza invece di mezzi navali e risorse antincendio consente l'ingresso condizionato ad unità mercantili non adibite al trasporto di gas liquefatti anche se con principio di incendio o incendio lieve a bordo, previa autorizzazione del Capo del Compartimento Marittimo e parere favorevole dell'Unità di crisi.

Non è consentito nel "luogo di rifugio" accogliere le seguenti tipologie di unità navali:

a) navi con emergenza incendio

- navi in fiamme con incendio non sotto controllo (ad eccezione di quelle adibite al trasporto passeggeri);
- navi con incendi gravi a bordo, ma sotto controllo;
- navi con incendi non gravi, ma con carichi infiammabili, o esplosivi o valutati tossici;

b) navi con esplosivi;

c) navi con materiali tossici volatili (rischio nube tossica);

- d) navi con problemi strutturali "forti" che potrebbero affondare durante l'accesso in porto;
- e) navi con prodotti radioattivi;
- f) navi a propulsione nucleare.

PARTE II – PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA DI ACCESSO AL "LUOGO DI RIFUGIO"

Il riconoscimento formale di un "luogo di rifugio" nell'ambito della pianificazione locale, non comporta l'automatico consenso all'ingresso, ogni qual volta venga richiesto.

Prima di addivenire ad una decisione in proposito, ogni richiesta dovrà essere oggetto di un'attenta e puntuale valutazione secondo i criteri che saranno di seguito descritti, per comparare vantaggi e svantaggi dell'operazione e prendere una decisione che tenga conto dei fattori generali di rischio e di quelli particolari legati alla situazione e singole contingenze da valutare caso per caso.

L'obiettivo del processo di valutazione è quello di individuare i possibili rischi nel caso la nave rimanga in mare aperto e quelli che potrebbero arrecare al "luogo di rifugio" ed al suo ambiente, in particolare sotto i profili:

- salvaguardia della vita umana in mare;
- sicurezza delle persone nel "luogo di rifugio" e protezione dell'ambiente urbano ed industriale (rischio incendio, esplosione, nube tossica, ecc.);
- rischio di inquinamento e possibile estensione dello stesso;
- possibilità di intervento e contenimento e bonifica dell'area inquinata;
- rischio di danni alle infrastrutture portuali.

Il processo di valutazione della richiesta di accesso al "luogo di rifugio" formulata dalla "nave che necessita di assistenza" si compone dei seguenti fasi:

- 1) istanza di accesso;
- 2) acquisizione informazioni;
- 3) valutazione dell'istanza;
- 4) convocazione Unità di Crisi;
- 5) convocazione Team Ispettivo;
- 6) decisione;
- 7) comunicazioni.

2.1. Istanza di accesso

Al fine di poter accedere all'interno del "luogo di rifugio", la "nave che necessita di assistenza" deve presentare formale istanza/richiesta di accesso alla Capitaneria di Porto di Augusta mediante una delle seguenti modalità:

- comunicazione radio VHF su CH 16 alla Sala Operativa;
- comunicazione telefonica ai numeri telefonici 0931/525501 (centralino), 0931/5255240 (sala operativa) o 0931/977777 (numero emergenza diretto con la sala operativa);

- comunicazione fax al numero 0931/978009, avendo cura di indicare il recapito telefonico della nave per la successiva richiesta di informazioni;
- comunicazione e-mail alla casella di posta elettronica cpaugusta@mit.gov.it, avendo cura di indicare il recapito telefonico della nave per la successiva richiesta di informazioni.

2.2. Acquisizione informazioni

In caso di ricezione di formale istanza/richiesta di accesso al "luogo di rifugio", il personale in servizio presso la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Augusta provvede a acquisire tutti i dati utili relativi alla nave in pericolo ed all'evento in atto a bordo, utilizzando la scheda di acquisizione notizie (in doppia lingua italiano/inglese) in allegato 2.

Acquisite preventivamente le informazioni relative alla situazione specifica in atto a bordo, la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Augusta dovrà:

- fornire al comando della "nave che necessita di assistenza" indicazioni sui servizi disponibili nell'area di giurisdizione (rimorchio, trasbordo del carico, ecc.), specificando i tempi di intervento e se detti servizi possono essere garantiti in mare aperto ovvero nel "luogo rifugio" (solo se richiesto l'ingresso e avendo cura di riferire sempre previa autorizzazione ad accedervi);
- avvisare il comando della "nave che necessita assistenza" che il Comando della Capitaneria di Porto di Augusta, qualora necessario o ritenuto opportuno in relazione alla situazione contingente (possibile o avvenuto inquinamento), emetterà apposita diffida, ai sensi dell'art. 11 della Legge 31.12.1982 n. 979, allo scopo di eliminare la minaccia di pericolo prospettato o la situazione in atto, allegando alla stessa lo stampato con i tipi di assistenza reperibili in zona;
- informare il Comando della Capitaneria di Porto di Augusta, al fine di attivare la seguente fase di "valutazione dell'istanza" per valutare l'opportunità e la possibilità di far accedere l'unità nel "luogo di rifugio", qualora specificatamente richiesto;
- acquisire i dati sul tipo di assicurazione della nave.

2.3. Valutazione dell'istanza

L'articolo 20 del decreto legislativo n° 18/2011 individua nella figura del Capo del Compartimento Marittimo l'Autorità competente deputata ad assumere le decisioni in ordine all'accoglienza nel "luogo di rifugio" delle navi che ne fanno specifica richiesta.

Tuttavia, il riconoscimento ad un sito delle caratteristiche di "luogo di rifugio" non comporta l'automatico consenso all'accesso, qualora venga richiesto da una "nave che necessita di assistenza".

Al fine di addivenire ad una decisione in merito all'opportunità o meno di accogliere la nave nel "luogo di rifugio", si riporta in allegato 4, una flow chart con lo scopo di esemplificare il processo decisionale.

Nel corso del predetto processo decisionale, dovranno essere acquisite e valutate le seguenti informazioni:

- qualità nautiche della nave interessata (galleggiabilità, stabilità, disponibilità di mezzi di propulsione e generazione di energia elettrica, capacità di ormeggio), da riportare nell'allegato 2;
- natura, quantità e condizione del carburante presente a bordo e del carico, in particolare delle merci pericolose, da riportare nell'allegato 2;

- distanza e tempo di percorrenza stimato per raggiungere il luogo di rifugio;
- numero di persone di equipaggio ed il relativo stato di affaticamento;
- identificazione e tipologia di assicurazione della nave interessata, compresi i limiti di responsabilità disponibili;
- identificazione e/o designazione di un rappresentante della Società presso lo Stato italiano;
- valutazioni dell'evento specifico in atto a bordo, avendo cura di acquisire non solo le valutazioni del comandante della nave ma, soprattutto quella del "Team ispettivo" (di cui al successivo paragrafo 2.5) per consentirà una migliore valutazione degli eventi in atto a bordo;
- condizioni e limiti per l'accesso al luogo di rifugio (di cui al precedente punto 1.4);
- risorse disponibili delle Forze di Polizia/Vigili del Fuoco/servizi portuali, come da schema in allegato 3;
- comparazione tra i potenziali rischi nel caso in cui la nave rimanga in mare aperto ed i rischi e conseguenti danni arrecabili al luogo di rifugio (salvaguardia della vita umana in mare, sicurezza delle persone nel luogo di rifugio, rischi di inquinamento e della sua estensione, possibilità di intervenire sull'inquinamento, rischi di danni alle infrastrutture portuali e attività commerciali, conseguenze del diniego di accesso al luogo di rifugio).

Durante la fase di valutazione della richiesta, la Sala Operativa deve mantenere il seguente assetto minimo:

- il Capo Servizio Operativo (o suo sostituto). Nel caso in cui il Capo Servizio Operativo (o suo sostituto) fosse assente in quanto fuori servizio, nelle more che raggiunga la sede della Capitaneria di Porto di Augusta, le funzioni di coordinamento delle attività della Sala Operativa sono assunte dall'Ufficiale d'ispezione;
- il Capo Sala Operativa. Nel caso in cui il Capo Sala Operativa (o suo sostituto) fosse assente in quanto fuori servizio, nelle more che raggiunga la sede della Capitaneria di Porto di Augusta, le funzioni sono assunte dal Sottufficiale d'ispezione;
- l'Ufficiale ed il Sottufficiale d'ispezione;
- l'operatore/i in servizio in Sala Operativa;
- il centralinista ed un ulteriore operatore al centralino.

2.4. Convocazione Unità di crisi

Nel suddetto procedimento decisionale, il Capo del Compartimento si avvarrà di un'Unità di crisi, composta dai seguenti rappresentanti, che potrà essere convocata, anche parzialmente a seconda delle necessità, con lo scopo di consentire un'analisi più articolata e completa della problematica in essere:

- Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa;
- Provincia Regionale di Siracusa;
- Comune di Augusta;
- Comune di Melilli;
- Comune di Priolo;
- Autorità Portuale di Augusta;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Siracusa;

- Corporazione dei Piloti di Augusta e Siracusa;
- Gruppo Ormeggiatori del porto di Augusta;
- Augustea s.p.a.;
- Gruppo Barcaiole del porto di Augusta;
- S.N.A.D. s.p.a.;
- Ternullo Cristoforo s.r.l.;
- Patania s.r.l.;
- Ente di classifica della nave (in alternativa altro ente di classifica);
- I.S.P.R.A.;
- Servizio Chimico di Porto - Augusta (che andrà a fare parte anche del Team ispettivo).

Su indicazione del Capo del Compartimento Marittimo, il centralinista provvede ad allertare telefonicamente i rappresentanti dell'Unità di crisi.

2.5. Convocazione Team ispettivo

Al fine di acquisire le informazioni di cui al paragrafo 2.2 (o avere conferma delle informazioni già acquisite) ed al fine di avere un quadro preciso e dettagliata delle problematiche presenti a bordo e consentire, così, una più efficace valutazione dei rischi reali e potenziali, è nominato il seguente Team ispettivo, composto da figure tecniche dotate di specifiche professionalità che effettuano un'ispezione a bordo della nave che ha fatto richiesta.

Del Team ispettivo, fanno parte:

- un ufficiale delle Capitanerie di Porto con qualifica P.S.C.;
- un rappresentante dell'ente di classifica.

Il suddetto team può essere integrato con un rappresentante del:

- Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa;
- A.R.P.A. di Siracusa;
- I.S.P.R.A.;
- Servizio Chimico di Porto;
- Corporazione dei Piloti di Augusta e Siracusa;
- Gruppo Ormeggiatori del porto di Augusta;
- Augustea s.p.a.;
- Gruppo Barcaiole di Augusta;
- S.N.A.D. s.p.a.;
- Ternullo Cristoforo s.r.l.;
- Ditta Patania s.r.l. .

Su indicazione del Capo del Compartimento Marittimo, il centralinista provvede ad allertare telefonicamente i rappresentanti del Team ispettivo.

2.6. Decisione

Valutate le informazioni acquisite dal comandante della nave e preso atto delle valutazioni effettuate dall'Unità di crisi e dal Team ispettivo, il Capo del Compartimento Marittimo di Augusta decide in merito all'eventuale accoglienza all'interno del "luogo di rifugio" della "nave che necessita di assistenza".

2.7. Comunicazioni

In caso di attivazione della procedura di valutazione per il rilascio dell'autorizzazione all'accesso nel "luogo di rifugio" del porto di Augusta di una "nave che necessita di assistenza", la Capitaneria di Porto di Augusta dovrà tenere costantemente aggiornati i seguenti Enti:

- Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare – Divisione VI – Sezione Operativa Emergenze in Mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Centrale Operativa del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto;
- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Siracusa;
- Direzione Marittima di Catania;
- Comune di Augusta;
- Comune di Melilli;
- Comune di Priolo;
- Stato di bandiera della nave;
- Armatore della nave;
- Società di gestione della nave.

In caso di esito negativo della procedura, con conseguente diniego all'accesso nel "luogo di rifugio", si dovranno inoltre informare:

- le Autorità Marittime interessate dalla rotta prevista dalla nave che aveva richiesto l'ingresso nel luogo di rifugio;
- gli Stati rivieraschi potenzialmente coinvolgibili dalle conseguenze di un eventuale sinistro.

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI NUMERI TELEFONICI

PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - SIRACUSA

- Telefono: 0931/729111
- Fax: 0931/729666
- E-mail: prefettura.siracusa@interno.it

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

- Telefono: 0931/709111
- Fax: 0931/69323
- E-mail: presidenza@provincia.siracusa.it

COMANDI MARINA MILITARE

MARISICILIA

- Telefono: 0931/424215 (Sala Operativa)
- Fax: 0931/424854
- E-mail: msicilia.coan@marina.difesa.it
- Canale VHF: 67

COMFORPAT

- Telefono: 0931/424315
- Fax: 0931/424435
- E-mail: comforpat@marina.difesa.it

MARIBASE

- Telefono: 0931/424777
- Fax: 0931/424777
- E-mail: msicilia.coan@marina.difesa.it

FORZE DI POLIZIA E VIGILI DEL FUOCO

CARABINIERI – COMANDO COMPAGNIA - AUGUSTA

- Telefono: 0931/521775
- Fax: 0931/521709
- E-mail: cpsr418300co@carabinieri.it

CARABINIERI – COMANDO PROVINCIALE - SIRACUSA

- Telefono: 0931/441344 – 0931/310000
- Fax: 0931/73239
- E-mail: provsrco@carabinieri.it

COMMISSARIATO DI POLIZIA - AUGUSTA

- Telefono: 0931/527111
- Fax: 0931/527133
- E-mail: commissariatoaugusta.sr@poliziadistato.it

GUARDIA DI FINANZA – COMANDO COMPAGNIA - AUGUSTA

- Telefono: 0931/521894
- Fax: 0931/521894
- E-mail: sr111.protocollo@gdf.it

GUARDIA DI FINANZA – COMANDO PROVINCIALE - SIRACUSA

- Telefono: 0931/66772
- Fax: 0931/68280
- E-mail: salop.siracusa@gdf.it - sr050.protocollo@gdf.it

QUESTURA DI SIRACUSA

- Telefono: 0931/495111
- Fax: 0931/495777
- E-mail: gab.quest.sr@pecps.poliziadistato.it

VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINCIALE - SIRACUSA

- Telefono: 115 - 0931/481900 – 0931/481891
- Fax: 0931/68111
- E-mail : so.siracusa@vigilfuoco.it

AUTORITA' PORTUALE E SERVIZI PORTUALI

AUTORITA' PORTUALE

- Telefono: 0931/971245
- Fax: 0931/523652
- E-mail: info@portoaugusta.it

AUGUSTEA S.P.A.

- Telefono: 0931/527411
- Fax: 0931/975676
- E-mail : augustea.augusta@augustea.com

BARCAIOLI - GRUPPO

- Telefono: 0931/521988
- Fax: 0931/523427
- E-mail: gba@gruppobarcaiolidelporto.191.it

GESPI

- Telefono: 0931/524134
- Fax: 0931/522188
- E-mail: porto@gruppogespi.com

ORMEGGIATORI - GRUPPO

- Telefono: 0931/521816
- Fax: 0931/523252
- E-mail: info@ormeggiatoriaugusta.com

PATANIA s.r.l.

- Telefono: 0931/975775
- Fax: 0931/523631
- E-mail: pataniaservizimarittimi@tin.it

PILOTI - CORPORAZIONE

- Telefono: 0931/521967
- Fax: 0931/976166
- E-mail: operativo@pilotiaugsira.com

SERVIZIO CHIMICO DI PORTO

- Telefono: 0931/521924 - 3388584148
- Fax: 0931/521924
- E-mail: damianofassari@tiscali.it – grchimiporto@virgilio.it

S.N.A.D. s.p.a.

- Telefono: 0931/976867
- Fax: 0931/975657
- E-mail: snad@snad.it

TERNULLO Cristoforo s.r.l.

- Telefono: 0931/522003
- Fax: 0931/522602
- E-mail: info@ternullocristoforo.it

A.R.P.A. - SIRACUSA

- Telefono: 0931/753508 - 3204391356
- Fax: 0931/754374
- E-mail: gvalastro@arpa.sicilia.it - arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it

STABILIMENTI INDUSTRIALI

BUZZI UNICEM – CAPO TURNO PONTILE

- Telefono: 0931/776732
- Fax: 0931/776710
- E-mail: lmartinini@buzziunicem.it

ENI VERSALIS – CAPO TURNO PONTILE

- Telefono: 0931/734216 – 0931/733216 (SALA CONTROLLO)
- Fax: 0931/733236
- E-mail: vito.frenna@polimerieuropa.com

ESSO – CAPO TURNO PONTILE

- Telefono: 0931/987384
- Fax: 0931/987786
- E-mail: capiturno pontili@exxonmobil.com

ISAB NORD – CAPO TURNO PONTILE

- Telefono: 0931/207687
- Fax: 0931/207342
- E-mail: pontassinturno@isab.com

MAXCOM – CAPO TURNO PONTILE

- Telefono: 0931/995917
- Fax: 0931/512707
- E-mail: s.dimauro@maxcom.it

SASOL – CAPO TURNO PONTILE

- Telefono: 0931/988354
- Fax: 0931/988353
- E-mail: capiturno.pontile@it.sasol.com

ENTI DI CLASSIFICA

R.I.Na. – AUGUSTA

- Telefono: 0931/511499
- Fax: 0931/511496
- E-mail: augusta.office@rina.org

BUREAU VERITAS - AUGUSTA

- Telefono: 0931/1870310 - 3479664785
- Fax: 0931/1752010

E-mail: alessandro.tringali@it.bureauveritas.com – giovanni.alga@it.bureauveritas.com

ALLEGATO 2 – SCHEDA ACQUISIZIONE NOTIZIE

SCHEDA ACQUISIZIONE NOTIZIE DA NAVE IN BISOGNO DI ASSISTENZA CHE RICHIEDE L'ACCESSO AD UN LUOGO DI RIFUGIO

DATI GENERALI DELLA NAVE			
1. NOME	2. N. IMO	3. GROSS TONNAGE	4. LUNGHEZZA
5. LARGHEZZA	6. PESCAGGIO	7. BANDIERA	8. ISCRIZIONE
9. ASSICURAZIONE	10. EQUIPAGGIO	11. COMANDANTE	12. ARMATORE
13. CARICO	14. CARBURANTE	15. ENTE CLASSIFICA	16. POSIZIONE

Ulteriori annotazioni: _____

CAUSA DEL DANNO			
	SI	NO	SPECIFICARE
guasto meccanico			
guasto strutturale			
incendio a bordo			
esplosione			
collisione			
Incaglio			
falla			
altro (spostamento carico, etc.)			

Ulteriori annotazioni: _____

CONDIZIONI NAVE			
	SI	NO	SPECIFICARE
alterazione stabilità			
alterazione galleggiabilità			
alterazione manovrabilità			
strumentazione danneggiata			
dotazioni di bordo inutilizzabili			
altro (propulsione, etc.)			

Ulteriori annotazioni: _____

CONSEGUENZE VALUTATE DAL COMANDANTE	
a) se la nave prosegue il viaggio (specificare rotta prevista)	
b) se la nave rimane nella posizione attuale	
c) se alla nave è consentito l'accesso ad un luogo di rifugio	

Ulteriori informazioni: _____

ASSISTENZA RICHIESTA

1.

(modalità)

2.

(modalità)

3.

(modalità)

4.

(modalità)

5.

(modalità)

COPIA CERTIFICATI E/O DOCUMENTI NAVE

(da acquisire via fax, in formato elettronico o tramite il team ispettivo)

1.

2.

3.

4.

5.

ALTRI ALLEGATI

(documentazione fotografica, bollettini/previsioni meteo, note team ispettivo, dichiarazione armatore/rappresentanti, altro)

Gruppo data/orario del primo contatto: _____

Modalità del primo contatto: _____

Operatore che ha avuto il primo contatto: _____

Responsabile del procedimento presso M.A.S.: _____

GENERAL INFORMATION FROM A SHIP IN NEED OF ASSISTANCE

GENERAL SHIP'S INFORMATION			
1. NAME	2. IMO NUMBER	3. GROSS TONNAGE	4. LENGTH
5. WIDTH	6. DRAFT	7. FLAG	8. REGISTRATION (port)
9. INSURANCE	10. CREW (number)	11. SHIPMASTER	12. OWNER/OPERATOR
13. CARGO	14. BUNKER	15. CLASS SOCIETY	16. POSITION

Further information: _____

CAUSE OF THE DAMAGE			
	YES	NO	NOTE
Mechanical breakdown			
Structural breakdown			
Fire on board			
Explosion			
Collision			
Grounding			
Leak			
Other (cargo movement, etc.)			

Further information: _____

SHIP CONDITIONS			
	YES	NO	NOTE
Stability alteration			
Floating alteration			
Maneuverability alteration			
Damaged instruments			
Damaged equipment			
Other (propulsion, etc.)			

Further information: _____

SHIPMASTER'S ASESMENT	
a) if the ship continue the way (specifying the route)	
b) if the ship remains in the current position	
c) if the ship is allowed to access to a place of refuge	

Further information: _____

ASSISTANCE REQUESTED

1. _____
 (measures) _____

2. _____
 (measures) _____

3. _____
 (measures) _____

4. _____
 (measures) _____

5. _____
 (measures) _____

COPY OF RELEVANT CERTIFICATES AND/OR SHIP'S DOCUMENTS

(to acquire by fax, in electronic shape or from the inspection team)

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

OTHER ENCLOSURE

(pictures, weather forecasts, information from the inspection team, operator's declaration , other)

First call (date and time) : _____

Description of first call: _____

Who receives the first contact: _____

Procedure responsible identified within M.A.S.: _____

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE INFORMAZIONI DA ACQUISIRE DI MASSIMA DALLE FORZE DI POLIZIA/VIGILI DEL FUOCO/SERVIZI PORTUALI

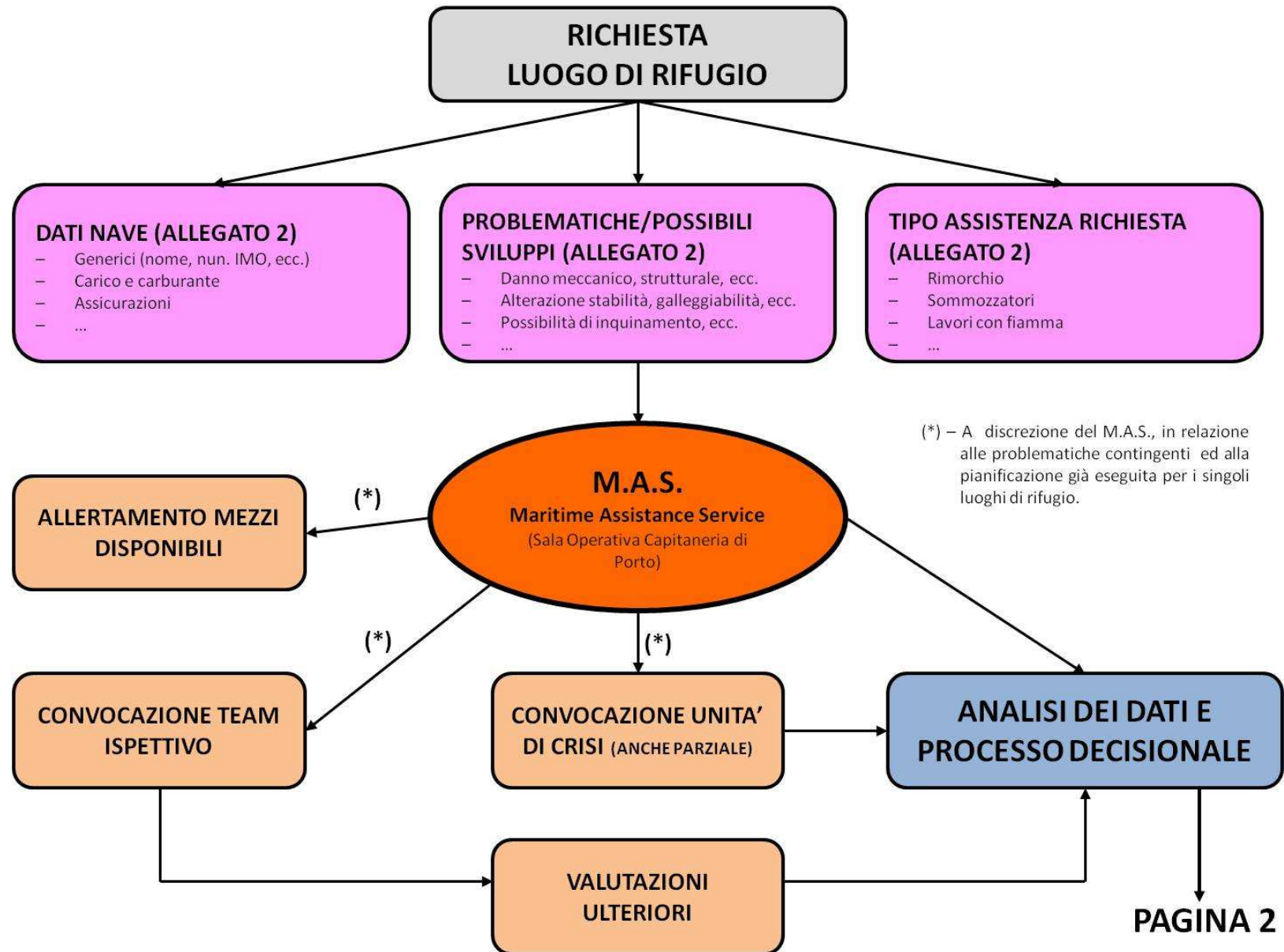
Informazioni da acquisire:

- a. Nominativo della barca
- b. Tempi di approntamento
- c. Numero e nominativi dei membri dell'equipaggio
- d. Modalità di contatto: ascolto su CH VHF e telefonino
- e. Se dispongono di indumenti NBC

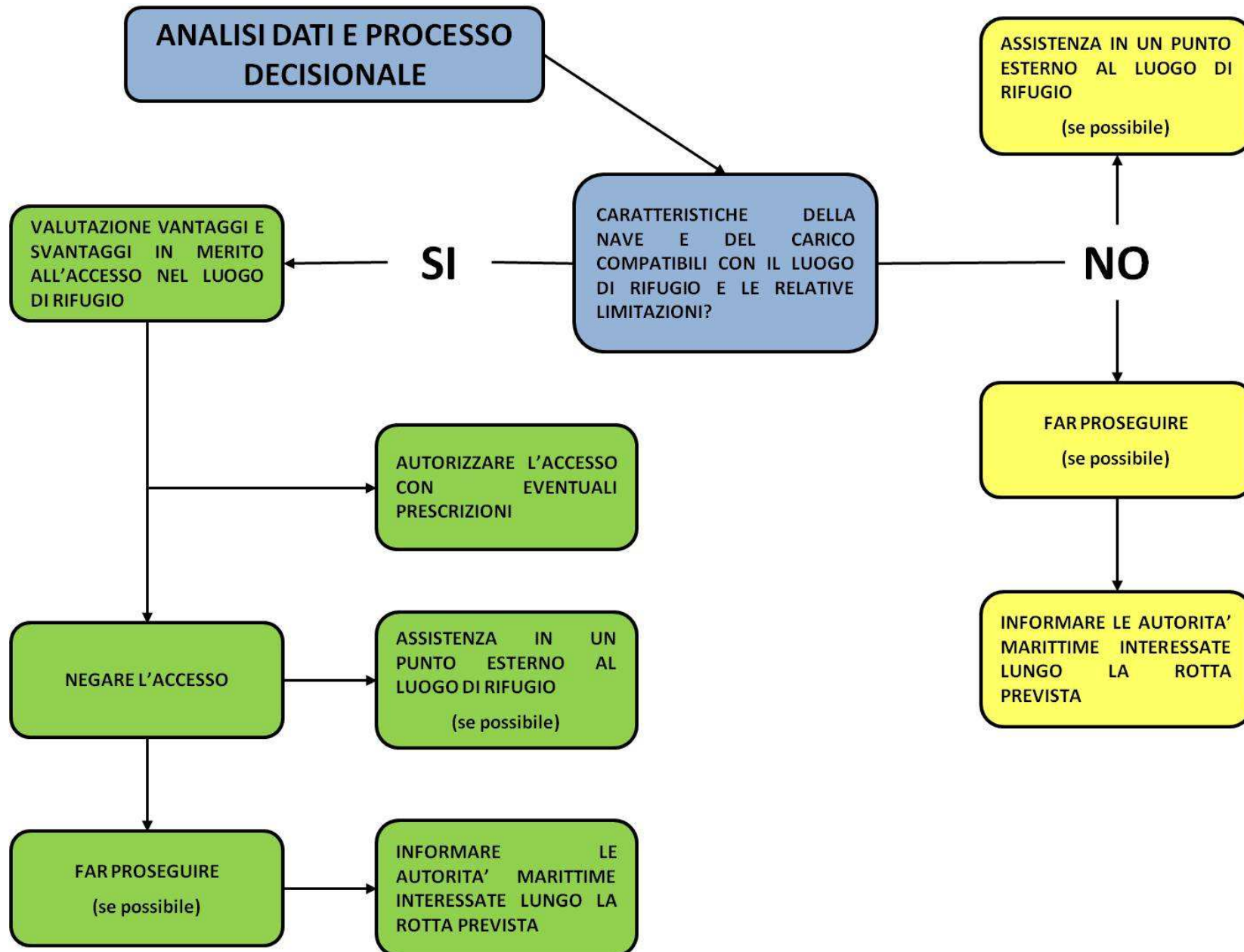
Contattare nell'ordine:

- 1) Augustea s.p.a.
- 2) Piloti del porto
- 3) Comando Vigili del Fuoco – Siracusa
- 4) Commissariato Augusta
- 5) Comando Compagnia Carabinieri di Augusta
- 6) Comando Compagnia Guardia di Finanza Augusta
- 7) Gruppo ormeggiatori
- 8) Gruppo barcaioli
- 9) Questura di Siracusa
- 10) Comando Provinciale dei Carabinieri di Siracusa
- 11) Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa

ALLEGATO 4 – PROCESSO DECISIONALE (PARTE 1)



ALLEGATO 4 – PROCESSO DECISIONALE (PARTE 2)



ALLEGATO 5 – FAC-SIMILE RICHIESTA EMISSIONE AVVISO URGENTE AI NAVIGANTI



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

CAPITANERIA DI PORTO AUGUSTA

TEL. + 39 0931/525501 - TELEFAX + 39 0931/978009 - E-MAIL: cpaugusta@mit.gov.it

DA (FROM): COMPAMARE AUGUSTA

A (TO): MARISICILIA (FAX 0931424854 – EMAIL msicilia.coan@marina.difesa.it)

COMPAMARE AUGUSTA PROT. 03.01.26/_____/OP datato _____

OGGETTO (SUBJECT): Richiesta emissione avviso urgente ai naviganti.

Per emanazione AVURNAV:

Si segnala che in data odierna, a seguito di (*descrizione dell'evento o dell'incidente*), è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso nel "luogo di rifugio" della rada di Augusta.

In relazione a quanto sopra, la capitaneria di porto di Augusta ha disposto, con effetto immediato e fino a diversa comunicazione:

- la sospensione del traffico navale in ingresso/uscita/all'interno della rada di Augusta;
- l'interdizione della navigazione marittima e di ogni altra attività, sia subacquea che di superficie, nello specchio acqueo avente le seguenti coordinate geografiche (datum WGS84):

- A) lat. 37°11,27' N – long. 015°13,06' E
- B) lat. 37°11,57' N – long. 015°13,48' E
- C) lat. 37°11,08' N – long. 015°13,29' E
- D) lat. 37°11,38' N – long. 015°13,69' E

IL COMANDANTE